

Elisa & Giuliano Aquile su Roma

Ai Campionati Raffa la Luccarini e Di Nicola sugli scudi



Un podio da oscar: Di Nicola e Luccarini premiati dal presidente federale Rizzoli

Campioni assoluti e primi anche nelle classifiche nazionali: due star protagoniste di una stagione da favola

FRANCESCO FERRETTI

3-2-2-2. Non è un nuovo bizzarro schema di gioco, ma le cifre che riassumono quanto accaduto nei campionati italiani A1 maschile, femminile e paralimpici che si sono appena conclusi a Roma. La specialità è la raffa, il palcoscenico ancora quello prestigioso del Centro tecnico federale capitolino.

Triplete

Il tre è per Giuliano Di Nicola. Tre volte primo in Italia tra gli A1 è un risultato stratosferico. Storico anche, e sotto diversi aspetti. Stagione stellare per lui dunque, solo un gradino sotto quella del 2012, perché quando vince, vince sul serio Giuliano. Primo in classifica generale, scudetto con la Boville, centra anche l'ultimo obiettivo dell'alto livello. Con-

cedendo un solo set a Giuseppe D'Alterio in tutta la competizione. Il massimo insomma, o quasi. Roba da Stephen Curry delle bocce. Per paragoni più arditissimi bisogna attendere, e magari cominciare a usare anche il sottano. «Stagione fantastica, società nuova e subito scudetto. Classifica generale e titolo assoluto. Praticamente in Italia tutto quello che si può vincere in una stagione. È mancata solo la ciliegina sulla grande torta, il mondiale, ma fa niente», commenta visibilmente soddisfatto il campione pescarese. Poi torna all'ultima conquista, quella più fresca. «Ha un gran sapore perché è il terzo titolo in quattro anni e mi fa concludere la stagione al top». E adesso, dove trovare nuovi stimoli per la prossima stagione? «Cerco sempre la vittoria e vorrei continuare come ho fatto in questi anni. Penso di essermi già conquistato una fetta di storia, ma voglio continuare a scriverla». Conoscendolo, facile credergli.

Niente da fare

In finale ci è arrivato con Diego Paleari, numero dieci del-

CAMPIONATI DI SOCIETÀ'

Otto club in gara al Centro federale

Sarà ancora Roma ad ospitare questo fine settimana un'altra competizione tricolore. Questa volta si tratta delle fasi finali dei campionati italiani di società di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª categoria della raffa. Otto le società per ogni fascia che saranno protagoniste da venerdì delle eliminatorie di sabato, saranno disputate domenica le semifinali alle 9 e le finali alle 14.30.

TERAMO PIGLIATUTTO Il veronese Alberto Govoni della Vigasio sui campi della Viareggina e il milanese Mauro

Campolungo della Caccialanza sulle corsie di Pavia hanno centrato il primo posto nelle due gare nazionali seniores della raffa. Tutta al femminile invece la classifica della nazionale juniores della Villa Mosca di Teramo. Negli under 14 è arrivata prima la maderese Alessia Valentini della Sambucheto davanti alle pesaresi Kety Crescenzi (Spazio Stelle) e Michelle Zito (Valtronto). Negli under 18 trionfo dei teramani della società Città di Campi che hanno occupato tutto il podio. Primo Aron Rocchetti seguito da Stefano Iachini e Mattia Camaioni.

la classifica generale. Puntista già azzurro di rendimento, il monzese è a volte forse un pizzico sottovalutato. È lui a fare fuori Formicone e Nanni al terzo set, due pretendenti al titolo, tocco di fortuna incluso. Il valore della sua prestazione complessiva è stato di assoluto livello. Il problema, in finale, è stato provare a battere al suo gioco, inteso come strategia, la macchina abruzzese. Che quando è in modalità automatica può non sbagliare un colpo. Nulla da recriminare in ogni caso. «Sono arrivato carico e fiducioso in finale perché stavo giocando molto bene», commenta Paleari «e non ho nessun rimpianto. Ho avuto il piacere di giocare fino in fondo. La differenza sono stati i momenti decisivi: io ho sbagliato e lui no, soprattutto nel primo set e lì c'è stata la svolta della partita. Comunque sono soddisfatto. Il risultato e la prestazione di domenica mi danno ancora più convinzione del lavoro che sto facendo e stimolo per continuare a migliorarlo».

Imbattibile

Il primo due è invece per Elisa Luccarini. Lei non ha fallito nemmeno l'obiettivo mondiale individuale di aprile. Prima nella classifica generale femminile, e adesso anche per la seconda volta la migliore di A1. Stagione da incominciare perciò, accanto ad altre. Nella storia del movimento rosa lei c'è già da un bel po'. Solo lo scontro sororidica in finale con Marina Braconi, potrebbe attenuare la sua legittima felicità tricolore. Tifosi e appassionati le riempiono però il profilo facebook di complimenti, e non è la prima volta. Lei ringrazia tutti, partendo proprio dall'amica finalista (e compagna di società) e scrive di successo condiviso. Tre set per batterla. E tre volte al terzo set sui quattro incontri totali. Che quest'anno sia stata la migliore l'ha fatto capire, ancora una volta, in campo. Il secondo due è per Francesco Nocera, due centri su altrettante apparizioni nel torneo paralimpico, categoria standing. Romano, bissa consecutivamente l'affermazione del 2014 soffrendo un po' soltanto nella terza di qualificazione. «È stata più bella questa vittoria», afferma sorridente - perché la seconda volta, può sembrare strano, è più difficile».



Qua la mano! Sportività, ma anche grinta, sulle corsie dei diversamente abili

L'ANGOLO

Bocce e disabili Una giornata di serenità

Anche quest'anno la Fib ha promosso i tricolori per paralimpici assieme ai campionati dei vip: una formula vincente

DANIELE DI CHIARA

Dal palazzetto scrosciavano gli applausi per i vip. Nella striscia degli otto nuovi campi che si specchiavano nel verde, c'era un piacevole via vai di carrozzine dei disabili. Ha vissuto così per tre giorni la cittadella delle bocce dell'Eur, dove si sono giocati, in una già collaudata concomitanza sportiva, i campionati assoluti di raffa maschili e femminili e i tricolori paralimpici. Quando, tra una partita e l'altra i protagonisti di questa parata sportiva si incrociavano, nei loro sguardi e nei gesti si capiva che non esistevano differenti categorie di agonisti, ma che tutti erano figli della grande famiglia delle bocce. E' da alcuni anni che il Centro tecnico federale ospita la doppia sfida tricolore. Anche quest'anno per i campionati paralimpici c'erano in palio due titoli: lo standing (gioco normale in piedi) e il sitting, quello degli atleti costretti in carrozzina. E sono state tante le storie e gli aneddoti che abbiamo ascoltato. Il Marconi delle bocce Due partite due sconfitte. Una giornata storta per il salernitano Francesco Zuccaretti. Cinquantasei anni, trapiantato a Fiumicino quando era ancora in fasce, gioca per la maglia della locale Lido del Faro. «A sedici mesi sono stato colpito dalla poliomielite - racconta un handicap che ha segnato la mia vita. Appassionato di elettrotecnica fin da ragazzino, sono diventato un piccolo mago di radio e televisio-

ni. Aggiusto tutto». Guarda il tabellone degli standing e storce un po' la bocca. «Poteva andare meglio - si consola - ma ero un po' nervoso e la boccia mi scappava di mano. Comunque mi sono divertito moltissimo perché sono stati tre giorni di festa e di sport».

Il toccasana sport

A Gino Giorgi della Pinetina di Ostia Lido è andata un po' meglio. Vinta la prima, stop di brutto nella seconda. Addio sogno tricolore (prima di scendere in campo gli era scappato «sono sicuro di fare bene, se non primo comunque arrivo in alto»). Cinquantacinque anni, da trentacinque costretto alla carrozzina, la mancata mobilità non gli ha proibito di impegnarsi in una intensa attività sportiva. «Avevo vent'anni - spiega - quando a causa di un incidente d'auto mi si è fratturata una vertebra e sono rimasto bloccato. Per mesi non sono riuscito a farmene una ragione di non poter più camminare. Poi ho voltato all'improvviso pagina e mi sono buttato nello sport per disabili. Oggi è il mio toccasana di vita». È stato anche campione italiano a squadre di tiro con l'arco e da tre anni è presidente dell'Associazione sportiva culturale italiana paraplegici di Ostia Lido. «Guido una società molto attiva dove viviamo in un clima di amicizia straordinaria. Oltre alle bocce praticiamo tiro con l'arco, atletica ed anche il calciobalilla».

Porte aperte

Il feeling delle bocce con il mondo dei diversamente abili è iniziato tanti anni fa. Nelle società, in tempi quando non veniva riservata attenzio-

ne a questi atleti, era normale vedere sulle corsie di bocce giocatori in carrozzina a fianco di un compagno normodotato. In seguito, quando l'attività riservata ai disabili ha assunto percorsi propri, la famiglia delle bocce è stata la prima a lavorare sodo per creare una rete agonistica dello sport delle bocce riservata ai disabili. Con costante impegno la Federbocce sta strutturando anche l'attività di alto livello nazionale riservata alle varie espressioni del mondo dei disabili, un impegno che sta andando a regime pur non dimenticando che le grandi manifestazioni internazionali riservate alle diverse categorie sono attualmente organizzate sotto la responsabilità del CIP e delle diverse federazioni.

LA CURIOSITA'

Una firma "Special"

Rizzoli, presidente della Federbocce, in questi ultimi anni ha allacciato solidi legami con il mondo dei disabili. Dopo il protocollo con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con la Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale (FISDIR) e con la Federazione Italiana sport paralimpici e sperimentali (FISPES), il prossimo 20 luglio, nel Salone d'Onore del Coni a Roma, in occasione della presentazione della delegazione Special Olympics in partenza per i mondiali di Los Angeles, ci sarà la cerimonia della firma al protocollo di collaborazione anche con quest'ultima associazione.

TRICOLORI VOLO

I rossi concedono un fantastico bis

La Brb si riconferma leader del gioco a quadrette di A e si porta a casa anche la medaglia d'argento

MAURO TRAVERSO

Carlo e Paolo Ballabene, Fabrizio Deregibus e Daniele Grosso sono risaliti lassù, sul gradino più alto del podio, da dove erano appena scesi per rimettere in palio il loro titolo a quadrette di A del volo. Sui campi della Saviglianese la Brb ha concesso il bis dopo il successo tricolore dello scorso anno. E lo ha fatto colorandolo di ulteriore intensità, portando in finale anche la quadretta in rosso composta da Enrico Birolo, Emanuele Ferrero, Si-

mone Mana e Denis Pautassi.

Senza mordente

«Come tutte le sfide in famiglia - ha sottolineato Deregibus - è mancato l'ingrediente agonistico. Anche se a livello tecnico ci siamo espressi tutti a buon livello. Indubbiamente un po' ha inciso anche la situazione familiare dei fratelli Ballabene, con il pensiero del padre gravemente malato (poi deceduto la notte stessa, ndr). Non c'era lo spirito giusto. Nella due giorni saviglianese abbiamo superato la Tesoriera di Gilemi agevolmente; al contrario ci hanno fatto soffrire Basiliotti e soci della Beinettense contro i quali abbiamo prevalso in extremis per 13-12. Superata la pou-

le, siamo tornati a vincere facile contro la Saviglianese di Graziano. Solo sul 10 a 0 abbiamo concesso loro qualche punto. L'incontro in cui abbiamo giocato meglio è stato quello dei quarti contro la Stazzanese di Folloni e compagni, mentre in semifinale, dinanzi alla Perosina di Paolo Carrera, Luigi Grattapaglia, Davide Manolino, Carlo Pastre, sono risultati fondamentali due pallini: quello colpito da Grosso e quello fallito da Grattapaglia sul 6 a 5 per noi. La semifinale fra la Brb di Birolo e la Chierese di Pier Luigi Cagliero, Domenico Mometto, Gianni Strocco e Massimo Griva non si è disputata per l'assenza di quest'ultimo causata da un infortunio

CLASSIFICHE

Nomi nobili nella top list

Conclusa la stagione dell'alto livello della raffa, la classifica generale 2015 vede al primo posto Giuliano Di Nicola con 155 punti davanti a Gianluca Formicone (136) e Alfonso Nanni con 131. È la seconda volta in carriera che il pescarese del Boville di Roma domina la top list. Nella femminile l'ha spuntata Elisa Luccarini dell'Olimpia di Reggio Emilia davanti alla cremonese Germana Cantarini.

nei quarti».

Alessandria nei cadetti

Gli altri titoli in palio della specialità a terne sono stati conquistati dalla alessandrina Stazzanese (Sergio Arcilasco, Francesco Nevelli e Mauro Benetto) nella categoria B e dalla cuneese Beccaria di Scamafigi (Germano Bailone, Paolo Mellano e Valter Gozzarino) nella C. Si è giocato sui campi della Roverino di Ventimiglia dove ha diretto l'arbitro Enzo Petenzi. Alla genovese Caderiva con Gianfranco Bonetti, Carlo Cerutti e Luca D'Antonio è invece andato il titolo della D sui terreni della Saviglianese sotto la direzione dell'arbitro Bruno Costamagna.

Federazione Italiana Bocce

5 x 1000

80083470015

le bocce, uno sport solare